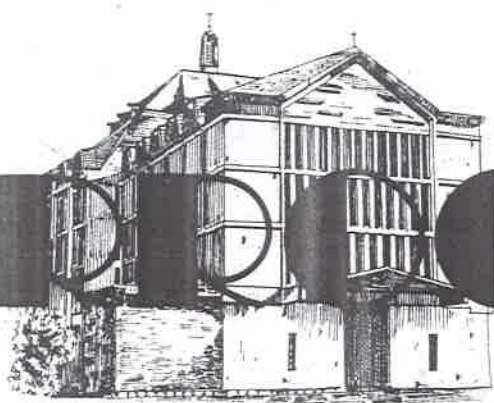


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 1

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GENNAIO 1992

PER UNA INIZIATIVA GRANDE E ATTESA TUTTO UN ANNO PER PREPARARCI

È nata da Mons. Vescovo, ed è bello e significativo che sia così.

Concludendosi il quarto Sinodo diocesano, proprio nell'anno in cui ricorre il primo centenario della nostra diocesi, il Padre Vescovo ha indetto per tutte la nostra chiesa diocesana una Grande Missione.

1) Cosa è la Missione

È una forma straordinaria di annuncio del Vangelo. Per questo si chiama 'MISSIONE': è un momento privilegiato della missione ordinaria della Chiesa.

"Andate... predicate... chi crederà sarà salvo..." (Mc.16,15)

"Il tempo è compiuto, ravvedetevi e credete al Vangelo..." (Mc.1,15)

È la missione stessa di Cristo che gli apostoli devono continuare nel mondo e nella storia.

È facile che nelle condizioni abituali di vita l'annuncio perda la forza della novità e quindi perda anche della intensità.

La 'MISSIONE' è un annuncio che esce dall'ordinario, dai programmi stabiliti ogni anno, dall'ambiente solito dove normalmente è donato, per arrivare a tutti con la volontà di essere richiamato e forte invito.

La 'MISSIONE' ha sempre avuto questo scopo immediato ed ha sempre riscosso successo tra la popolazione che trovava in questa

occasione la possibilità di aggiustare 'molte cose' e riprendere il fervore primitivo. Oggi deve venire incontro ad un'altra necessità: la situazione attuale denuncia una scristianizzazione di fondo e vasta, tanto più reale e profonda quanto meno evidente nella sua gravità. Non si tratta di fare del 'catastrofismo', ma di osservare con occhio pulito le disastrose conseguenze derivate da una sistematica distruzione di valori e di ideali.

Ecco la 'MISSIONE' si pone come annuncio delle verità fondamentali. E l'annuncio deve arrivare a tutti, perché tutti possano sentire ed accogliere nella piena libertà, ma anche in tutta responsabilità.

2) Come sarà svolta

Si terrà in tutta la diocesi, non contemporaneamente ma in unità di zone diverse con libera scelta di tempi e modi. Ciò significa in concreto che in Sestri tutte le parrocchie la terremo insieme, scegliendo il momento più adatto e secondo metodi che insieme decideremo. Questo comporta prima di tutto una grande unità tra le parrocchie, e quindi una volontà comune nelle decisioni, ed un aiuto reciproco nella preparazione e nello svolgimento.

Tutto da inventare, con grande

amore per il Vangelo e per i fratelli.

3) Cosa fare in quest'anno

Di preciso non è stato ancora fissato nulla, ne parleremo insieme. Credo però che sia importante:

- Pensare: Considerare gli obiettivi della 'MISSIONE', valutare bene il nostro ambiente, dare spazio alla fantasia con 'intelligenza di Amore'.

- Preparare: occorrerà incontrarci tra noi, con le altre parrocchie per una necessaria organizzazione, ma soprattutto per una indispensabile sensibilizzazione.

- Pregare: È essenziale. Non si deve disprezzare l'organizzazione, anche minuziosa, ma tutto sarebbe vano senza l'aiuto del Signore. Ricordiamo bene: "Se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori..." (Ps.126)

La 'MISSIONE' è un momento di Grazia. La conversione è un effetto di Bontà divina.

Dobbiamo impegnarci personalmente. Raccomandiamo ai genitori che facciano pregare i fanciulli. Affidiamo questa grande occasione ai nostri ammalati e anziani: la sofferenza offerta a questo scopo unita all'amore per Dio e i fratelli ha un valore grande di impetrazione.

Se sarà così, sarà un BUON ANNO!

Il Parroco

PARROCCHIA DOLCE PARROCCHIA

GRAZIE

Noi giovani ringraziamo calorosamente tutte quelle persone che hanno contribuito alla buona riuscita di quest'edizione di "Parrocchia dolce Parrocchia" con la loro generosa collaborazione: sia chi ha sfornato torte buonissime (ci hanno detto e ce ne siamo accorti anche personalmente...!) sia di chi li ha comprati per "infornarli" in bocca!!!

Quest'anno i dolci preparati sono stati molti, circa un'ottantina (!) e così siamo riusciti a venderli dopo la S. Messa delle 8, 9,30, 10,30 e 12.

Alle 12.45 tutti i prelibati dolciumi erano stati venduti. Ci spiace solo per coloro che hanno partecipato alla S. Messa delle 18 perché... non sanno cosa si sono persi!

Il ricavato è stato tanto ricco quanto inaspettato: poco più di 800.000 lire (per noi è veramente una grossa

cifra).

Vorremmo sottolineare però che, più del ricavato, ci ha fatto piacere la sentita partecipazione comunitaria a questa iniziativa - per la sua buona riuscita si sono infatti prodigati mamme (ma anche papà), zie, amici, ragazzi del catechismo, il Gruppo Missioni e tanti altri che come noi credono nella condivisione fraterna. Questa esperienza ci ha insegnato che ognuno di noi con il suo personale contributo può collaborare alla realizzazione di qualcosa di bello (basta volerlo). Per questo contiamo ancora su di Voi e Vi aspettiamo alla prossima edizione, sicuri che il calore del Vostro e nostro entusiasmo avrà contagiato anche molti altri, riscaldando un po' la troppo abituale indifferenza.

Caterina

**NELLE PAGINE
INTERNE
SERVIZIO
FOTOGRAFICO
SUL
3° CONCORSO
MINI
PRESEPI**

INIZIATIVE

ACLI

ATTIVITÀ SOCIALI

Anche nel mese di gennaio il Circolo Acli Antoniano, proseguendo la sua attività sociale, promuove un incontro, a cui tutti possono intervenire, dedicato ad un argomento molto sentito e richiesto:

"Aggiornamenti su alimentazione ed uso dei farmaci"

Relazione Dott.ssa Gabriella Bersellini Venerdì 24 gennaio ore 15 - sala Acli piano terra.

CORSO DI PERSONAL COMPUTER

Informiamo che, a seguito di quanto segnalato nel dicembre '91, i corsi per P.C. inizieranno nel mese di gennaio 92 a partire da:

Martedì 14 ore 18

Giovedì 16 ore 18

Proseguiranno con la stessa cadenza nelle successive settimane.

Ricordiamo che al Corso possono accedere tutti i soci ACLI, vecchi e nuovi, che ne facciano richiesta alla Direzione del Circolo. (ore 18 - 18,30 giorni feriali).

PELLEGRINAGGI E GITE

Rendiamo noto che nel mese di febbraio (seconda metà) è prevista una gita sociale di una giornata a Limone Piemonte.

ORARIO DELLE S. MESSE

S. Antonio

Festivi: 7, 8, 9,30, 10,30, 12, 18

Feriali: 7,30, 8,30, 9,30, 18

Pre festivi: 18

S. Maria

Festivi: 7,30, 9, 10, 11, 17,30

Feriali: 9, 18

Pre festivi: 18

S. Pietro in Vincoli

Festivi: 8

Feriali: 8,30

Cappuccini:

Festivi: 8,30, 10,30

Feriali: 8

3° CONCORSO PRESEPI: UN RINNOVATO SUCCESSO

Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta! Grazie all'impegno del gruppo di giovani che ne ha curato l'allestimento e alla bravura del nostro fotografo Paolo Peri, siamo riusciti a far andare in porto anche la terza edizione di una bella iniziativa promossa dal nostro mensile: il concorso dei presepi.

Si trattava di costruire un piccolo presepio e di portarlo poi in chiesa, ove sarebbe stato esposto in uno spazio apposito per essere valutato da una giuria.

Il fine del concorso è stato quello di cercare di conservare, vivificandola, la grande tradizione del presepio, creando, con l'esposizione di tutti i presepi, una sorta di punto d'incontro tra l'esperienza presepistica degli adulti e la simpatica genuinità dei bambini.

Visto il confortante successo ottenuto in queste due edizioni del concorso, abbiamo ottimi motivi per sperare nella buona riuscita anche delle prossime edizioni; con l'augurio di poter ancora in futuro, ammirare le loro opere, ringraziamo calorosamente tutti i 18 partecipanti a questa edizione del concorso per la loro disponibilità nell'aderire alla nostra iniziativa, e segnaliamo la loro notevole inventiva impiegata nella realizzazione delle loro opere, testimonianze sentite dell'evento posto alla base della storia di salvezza dell'umanità. Ringraziamo sentitamente la giuria per la volenterosa disponibilità offertaci nell'espletamento del difficile compito che la attendeva: essa è stata costituita dalla signora Wanda Garibaldi Gueglio, dal signor De

Angelis pittore sestrese, da Padre Gianfranco dei frati Cappuccini, dal signor Solinas e dal signor Castagnola.

Conviene adesso ricordare che, come fu fatto per la scorsa edizione, anche quest'anno ad ogni presepio sono stati attribuiti 5 voti differenti da parte di ciascun giurato, voti inerenti ognuno ad un diverso aspetto dell'opera: sono stati considerati l'aspetto religioso, quello artistico, l'originalità e la fantasia, l'impiego dei materiali, la tecnica di esecuzione.

I voti assegnati potevano spaziare dall'1 al 10, determinando, quindi, come punteggio massimo 250 punti (i 5 differenti aspetti esaminati dai 5 giurati).

Non basterebbe l'intero spazio del mensile per segnalare più dettagliatamente la fantasia e la grande ingegnosa resa palese da questi bei lavori: basti per ognuno la breve didascalia (compendio dei giudizi espressi dalla giuria) che ne accompagna la fotografia. Arriverci alla prossima edizione.

Vediamo adesso nel dettaglio i cinque presepi premiati con le menzioni della Giuria:

1° classificato - esecutore Giovanni Comastri ha ottenuto 222 punti su 250 "Molto originale per l'impegnativa e preziosa tecnica di esecuzione. Raffinato gusto cromatico ed ottimo senso della composizione".

2° classificato - eseguito da Simona Bregante ha ottenuto 210 punti su 250 "Molto originale e significativo anche per la collocazione della scena della Natività nel luogo ove l'orrore della guerra distrusse l'antico Oratorio di S. Caterina".

3° classificato - eseguito da Miriam e Vittorio Cortese con 208 punti su 250 "Notevole originalità per la scelta del tema".

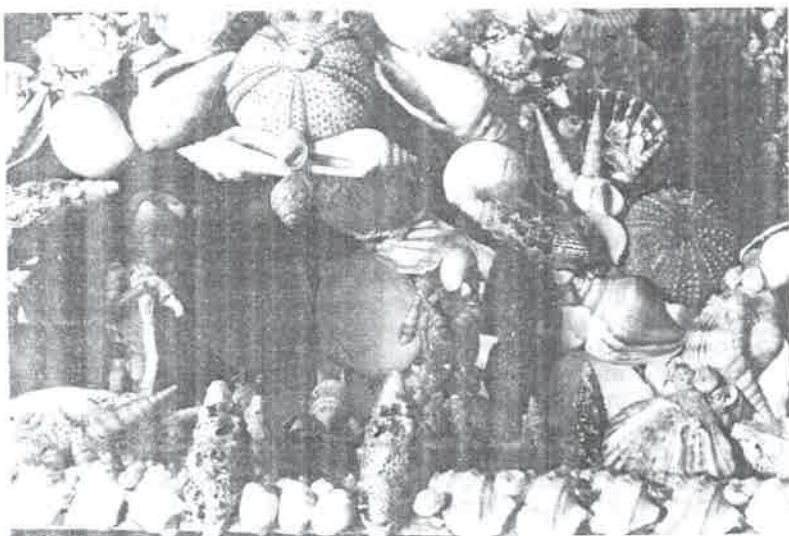
4° classificato - eseguito da Paola Celleri con 199 punti su 250 "Molto originale per la tecnica pittorica, ottima fattura".

5° classificato - eseguito da Manuela Calistri con punti 195 su 250 "Molto originale per la scelta del materiale e la tecnica inusuale, di grande ingegnosa".

Stefania Chiappara

A questi cinque presepi fanno seguito tutti gli altri, altrettanto belli e meritevoli, che di seguito elenchiamo nell'ordine in cui sono stati iscritti al nostro Concorso.

N. 1 di Andrea e Valentina Sartelli "Molto buono ed originale per il materiale e la tecnica impiegati"; n. 2 di Ferdinando Bregante "Simpatica e artisticamente originale rappresentazione della Sestri antica"; n. 3 di Ilaria Fontanelli "Molto buono e simpatico nella sua originalità"; n. 5 di Valerio Cora "Molto buono e genuino nella sua semplicità"; n. 6 di Olga Ciocca "molto originale e gradevole per la buona scelta dei colori e l'attenta cura dei particolari"; n. 7 di Maria Teresa Muratore "Molto originale per la scelta del materiale e la tecnica di esecuzione, di grande ingegnosa"; n. 8 di Diego, Flaminia e Marco Pistacchi "Estremamente semplice ma molto efficace"; n. 11 di Altea Valerio "Molto bello e originale nella sua fresca semplicità"; n. 13 di Elena e Matteo Piazza "Molto originale e interessante per l'impiego dei materiali"; n. 14 di Maddalena Antichi "Molto originale, semplice, ma molto efficace. Interessante l'uso del materiale"; n. 15 di Mauro Scopesi "Molto interessante l'impiego dei materiali e la tecnica dell'esecuzione. Ottimamente tradizionale"; n. 16 di Salvatore Lubrano e Gruppo Missioni "Esprime validamente la ricchezza della tradizione"; n. 17 di Luigi Gandolfo "Esprime una solenne ieraticità con originalità".



▲ Il Presepe 1° classificato

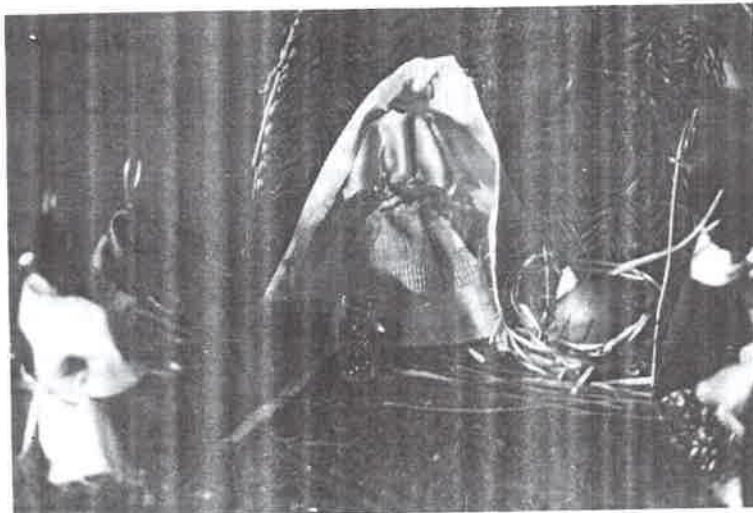


▲ Il secondo...

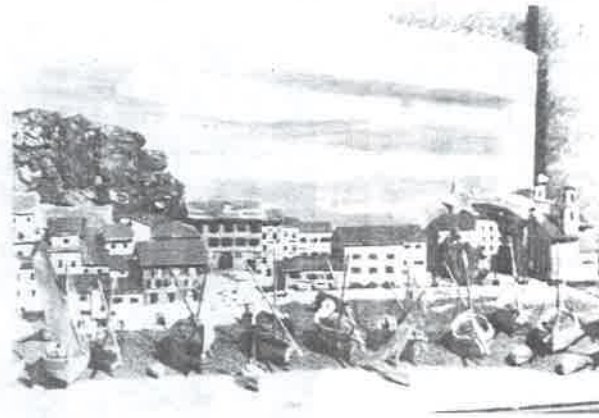
▼ Il terzo...



▲ Il quarto e il quinto▼

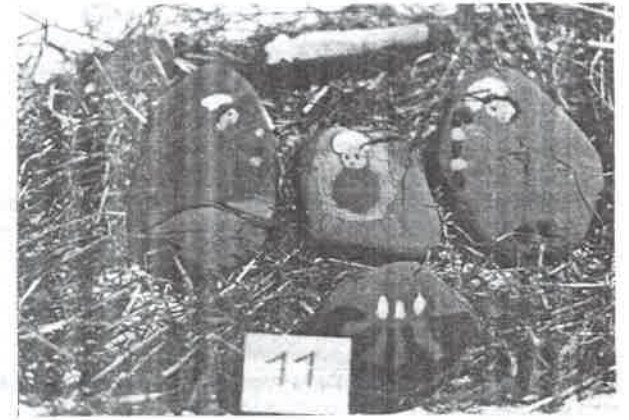


DICIOTTO PARTECIPANTI: INGEGNOSI NELLA SCELTA DEI MATERIALI E MOLTO ABILI, TUTTI, NELL'ESECUZIONE DEL PROPRIO PRESEPE

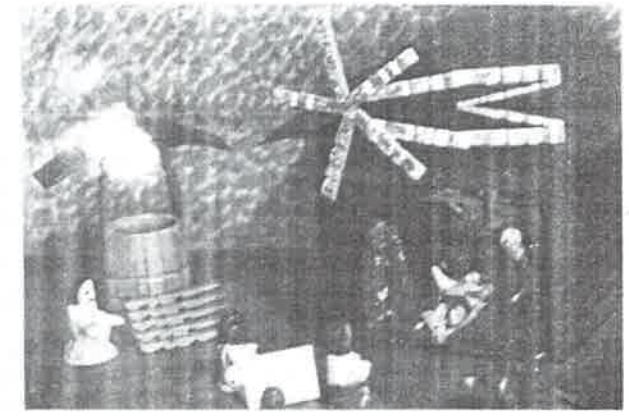


1 2
5 6

3
II



11



7 8
14

13
15
16 17



VITE AVVENTUROSE

DAL MARE AL MODELLISMO

Cari, indimenticabili marinai rivani! Quante figure di questi uomini, che hanno lasciato un'impronta nella storia della marineria nazionale e rivana, ci passano davanti agli occhi come le immagini di un film! Molti di essi non sono più tra noi, alcuni e non sono tanti, resistono al trascorrere degli anni quasi fossero delle querce difficili da abbattere. Siamo stati a far visita ad uno di questi per sentire dalla sua voce la storia della sua vita, trascorsa quasi interamente sul mare. Emilio Castagnola è un rivano, il quale nel 1959, innamorato della bimare, si trasferì armi e bagagli a Sestri Levante, dove tuttora è ancora attivissimo nella specialità a lui più congeniale: il modellismo navale. Prima però abbiamo voluto scoprire le tappe più significative della sua vita di autentico marinaio. Nel 1925 ha il suo battesimo marino, imbarcandosi sul brigantino "Giulia Merica" degli armatori rivani Lena, in qualità di mozzo. È qui che il ragazzo forgia il suo carattere e mette in luce le sue doti alla dura scuola velica che ne farà un lupo di mare. Nel 1927 si imbarca sul "Conte Biancamano" allora della Società Loyd Sabauda, anche qui come mozzo e facendo la linea Genova New York sino al 1930. Intanto è chiamato a prestare il servizio di leva e lo fa sull'esploratore "Quarto" e sull'"Alvise da Mosto" ed ancora sull'"Ugolino Vivaldi" sino al congedo.

Riprende immediatamente a navigare passando dalla Società di navigazione "Italia" con i transatlantici "Conte Biancamano" "Conte Savoia". Il periodo bellico lo vede alla base atlantica di Bordeaux per circa due anni. Da qui passa sulla nave "Aquino" adibita al trasporto di truppe da Livorno, La Maddalena, Aiaccio sino al 1942. Subisce un naufragio e, salvatosi miracolosamente viene trasferito a Trapani sino alla fine dell'ultimo conflitto. Il periodo post-bellico lo trova alle dipendenze della Società Italia con i transatlantici "Saturnia" - "Vulcania" - "Leonardo da Vinci" e "Michelangelo".

Nel 1970, dopo ben 45 anni di vita trascorsa sul mare, viene in pensione. È insignito di medaglia d'oro di lunga navigazione e ancora d'oro della Società Italia. Fin qui per sommi capi, la sua vita a contatto con l'elemento, il mare, che a lui ha dato le maggiori soddisfazioni e che ricorda ancor oggi con molta commozione e rimpianto. A questo punto, Edilio Castagnola non

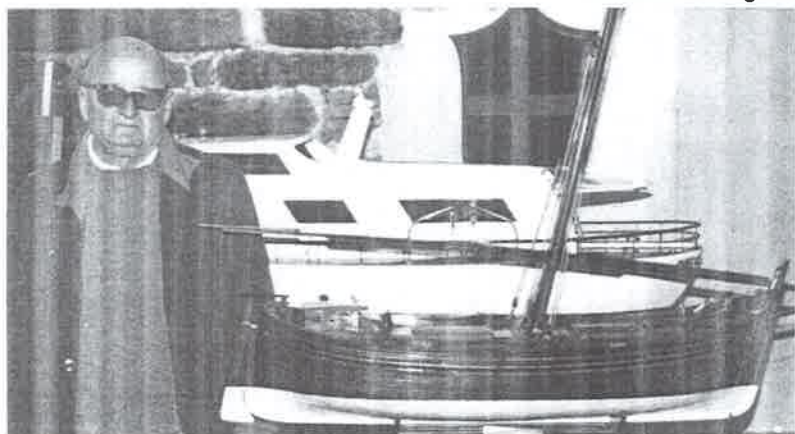
se la sente di fare il pensionato a tempo pieno. Si ricorda che fin da piccolo dimostrava una predilezione per il modellismo navale, seguendo da vicino vecchi rivani che costruivano navi in bottiglia, golette e velieri in genere.

È il momento di mettere a profitto quelle sue prime esperienze e di dare sfogo a questa sua inclinazione. Comincia così a costruire la sua flotta che a tutt'oggi conta in totale ben 56 leudi, un "Bounty", un veliero a tre alberi, due yacht olandesi con alberatura. È spontaneo da parte nostra chiedere intanto la tecnica per la costruzione, il materiale occorrente per tutte le parti di questi gioielli, i tempi di lavoro. Ed allora veniamo a sapere tante cose che, per noi piuttosto all'asciutto di queste tecniche, costituiscono vere primizie. Intanto il metodo di lavorazione è un qualcosa di personale che ognuno infonde nella sua opera e che differisce uno dall'altro. Scopriamo che il legno usato è per la parte superiore compensato comune, per la chiglia compensato marino, per il fasciame faggio, noce, mogano.

I chiodi sono di ottone e rame e variano da mm. 7 a mm. 15 di lunghezza. La colla è un tipo speciale per modellismo, il filo, anch'esso speciale, viene chiamato "refe". In ultimo i tempi di costruzione sono orientativamente per ogni modello di 7 mesi. Edilio Castagnola, prima di congedarci, ci fa vedere i numerosi trofei vinti alle tante mostre a cui ha partecipato in questi venti anni di intensa attività. Segnaliamo, come i più prestigiosi il 1° premio "Città di Firenze" mostra internazionale nell'anno 1980, il 1° premio alla 145 Mostra del Tigullio nel 1981, il 1° premio "Trofeo Punta Manara", del 1975, il 1° premio alla rassegna nazionale di modellismo "Polisportiva Ferrariola" in provincia di Modena nel 1981 ed ancora il 1° premio alla "Riviera Versilia" del 1986. La lunga chiacchierata è finita, Edilio si dimostra soddisfatto perché gli abbiamo dato l'opportunità di intrattenersi a parlare di sartie, di velacci, di controvelacci e quindi di mare. Tutti elementi a lui familiari e pieni di ricordi ancora vivi nella sua mente e nel suo cuore.

Lo lasciamo formulandogli l'augurio di poter ancora godere in futuro di altre sue nuove opere, frutto del suo ingegno, della sua straordinaria inventiva e versatilità!!!

Natalino Castagnola



CALCIO FEMMINILE

S. STEFANO - S. ANTONIO 6-5



Che? In parrocchia si gioca a pallone? Certo, in parrocchia si fa di tutto, anche sfidare un'altra parrocchia ad un gioco che - di solito - le donne si limitano a guardare. Ebbene, noi lo giochiamo. Certo la nostra non è una squadra organizzata, non sono fissi i ruoli né le giocatrici (con noi può giocare chiunque), ma ce la caviamo. Anzi ce la caviamo bene (abbiamo perso - ma appena di un goal - solo perché giocavamo "fuori ... parrocchia"). Persino i ragazzi che ci sono venuti a

vedere per fare il tifo (o forse perché credevano di potersi fare quattro risate) hanno dovuto ammettere: "Di solito le ragazze che giocano a pallone sono come uno sciame di api che - ovviamente tranne "la portiera" - si gettano su un favo di miele rotolante. Oggi invece avete dimostrato di sapere usare anche la testa, almeno un po'."

E qualcuno ha sarcasticamente aggiunto: "Per fortuna hanno usato anche i piedi." In effetti il rischio di non colpire la palla c'era. "Beh", dico io, "5 goal li abbiamo fatti, o no? (ehm, ... veramente uno era un autogoal!) Comunque ci siamo talmente convinti di non essere scarse che abbiamo deciso di riprovarci. E questa volta le vinceremo sicuramente."

Caterina

FESTA DEL CIAO

Domenica 1° Dicembre i bambini e i ragazzi del catechismo si sono ritrovati in palestra per la "FESTA del CIAO". Ormai è una tradizione consolidata quella di inaugurare l'anno catechistico in allegria.

Quest'anno però circostanze contingenti ci hanno fatto posticipare la data per cui, più che inaugurazione si è trattato di consolidare un rapporto già iniziato a settembre, con bei pomeriggi passati insieme.

In effetti ogni occasione è buona per far festa e giocare tutti insieme. I ragazzi ci insegnano continuamente che l'amicizia ha bisogno di condivisione e che per questo l'ora di catechismo non basta.

Ecco che domenica ci siamo ritrovati per un entusiasmante "Giro del Ciao": un gioco dell'oca un po' rivisitato, in cui, per poter procedere tirando un grosso dado, occorreva cimentarsi in una serie di giochi di squadra. (Tiro all'animatore; Lancia rossa a tre - a cui ha partecipato anche un papà; Il cieco traveste l'animatore - i cui risultati li potete vedere nella foto; e tanti altri...).

Il tutto è stato condito da chitarre, canti, danze, merenda (gentilmente offerta da alcuni genitori), regalini finali (splendidi portachiavi in legno fatti e dipinti da noi animatori) e ... dalle riprese di Teleradiopace, che ha inquadrato proprio tutto e tutti (Parroco compreso) e ci ha trasmesso poi due mercoledì dopo.

Sicuramente è più bello gustare queste feste dal vivo. Provare per credere.

Caterina

FARMACIE DI TURNO

Dal 1° al 4/01	F. Ligure
Dal 4 all' 11/01	F. Comunale
Dal 11 al 18/01	F. di Pila - Dr. Bonelli
Dal 18 al 25/01	F. Internazionale
Dal 25 al 31/01	F. di Pila - Dr. Bonelli

N.B. il turno di servizio inizia alle h. 8,30 del sabato.

FARMACIA COMUNALE

VIA ROMA 76 tel. 4177

FARMACIA DR. GARINO

VIA XXV APRILE 94 tel. 4113

FARMACIA INTERNAZIONALE

LARGO COLOMBO 52 tel. 4102

FARMACIA LIGURE

VIA NAZIONALE 131 tel. 4110

FARMACIA DI PILA DR. BONELLI

VIA NAZIONALE 432 tel. 4108

PRONTO SOCCORSO

Croce Verde	
Piazza Matteotti 7	tel. 4102
P.A. Volontari del Soccorso	
Via Nazionale 234	tel. 48075
Croce Rossa	tel. 4176
Guardia Medica	tel. 30341
Guardia Pediatrica	tel. 4553

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41 583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:
Lilotipografia Piemme - Chiavari